ASSOCIAZIONE *"Chiudiamo la discarica Martucci"*

Incendio in contrada Martucci a ridosso degli impianti

PERICOLO SCAMPATO? PER ORA

Le preoccupazioni che da tempo avanzavamo questo primo pomeriggio, poco dopo mezzogiorno, hanno spettralmente preso corpo. Ciò che abbiamo personalmente rilevato, noi che eravamo presenti nei dintorni della discarica, è un **disastro ambientale sventato** (per ora) **solo per miracolo.** I focolai di fuoco, aperti in diversi punti all'intorno delle discariche, hanno lambito gli impianti e aggredito il terzo lotto in un punto fortunatamente lontano dagli impianti di captazione del biogas, rovinando parte del manto in HDPE che ricopre l'intero lotto. La scena, raccapricciante, dei Vigili del fuoco che a stento dominavano le fiamme, in quanto scarsi nei mezzi per far fronte a tale emergenza e il pericolo incombente di uno scoppio che avrebbe procurato un sicuro disastro, hanno tenuto i pochi presenti in apprensione per quasi due ore. Lo scenario di abbandono totale, con gli impianti antincendio fuori uso da anni, erba secca ed alta tutto intorno alle discariche, l'impotenza percepita nel caso di scoppio degli impianti di captazione, l'insicurezza di vigilanza per eventuali focolai che dovessero casualmente riattivarsi non ci rassicurano e richiamano tutti i nostri appelli caduti nel vuoto nel tempo, da quello del comunicato del 3 marzo 2015 nel quale denunciavamo "***l'incuria in cui versa l'impianto delle discariche, le dismesse e le sequestrate, senza controllo e senza sicurezza"***, e richiamavamo "**alle proprie responsabilità le istituzioni competenti, a cominciare dalla Regione Puglia e dalla neonata Città Metropolitana, sollecitando**

gli organi di polizia e magistratura ad intervenire”, al comunicato del 28 luglio 2015 (COSA STA ACCADENDO IN DISCARICA?). Per fortuna, quasi in contemporanea, in questa tarda mattinata il Sindaco di Conversano, Loiacono, ha emesso l'ordinanza “*PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI LUOGHI, LE ATTIVITÀ DELLA POST GESTIONE E DEL RECUPERO DEL PERCOLATO, RIPRISTINO E RI-ATTIVAZIONE DEI “POZZI SPIA” NONCHÉ TUTTE LE ATTIVITÀ DI BONIFICA DELLE PARTI RISULTANTI POTENZIALMENTE INQUINATE PER CONTRASTARE LA MINACCIA PER LA SALUTE E/O L'AMBIENTE CHE INSISTE SUL III LOTTO DELLA EX DISCARICA “LOMBARDI ECOLOGIA”,* per la quale stesura nelle scorse settimane anche noi dell'Associazione siamo stati consultati, che si conclude con l'ordine “*alla Curatela Fallimentare (o alla “Lombardi Ecologia” s.r.l. anche a fronte della recente Sentenza di Cassazione) di attivarsi e porre in essere, con effetto immediato e con il carattere dell'urgenza, le necessarie misure di messa in sicurezza dei luoghi, le attività della post gestione e del recupero del percolato, ripristino e ri-attivazione dei “pozzi spia” nonché tutte le attività di bonifica delle parti risultanti potenzialmente inquinate”*, il tutto *“ravvisata la necessità e l'urgenza di intervenire al fine di eliminare la grave e persistente situazione di pregiudizio e pericolo per l'incolumità pubblica”*.

A noi cittadini il compito di tenere alta l'attenzione e non mollare mai. Per quanto ci riguarda non escludiamo nessuna azione ulteriore e seguiteremo a sollecitare gli Organi Istituzionali per mettere la parola fine a questa lunga e martoriata storia.

Mola, 1 luglio 2019

Associazione “*Chiudiamo la discarica Martuci”*